

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PSIC831003**

**TERRE ROVERESCHE "GIO'POMODORO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Gio' Pomodoro nasce nel 2000 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica del territorio come fusione tra la Direzione Didattica di Mondavio e la Scuola Media Consorziata G. Leopardi. L'Istituto Comprensivo è situato in un territorio prevalentemente collinare e comprende le scuole del Comune di Terre Roveresche ( Barchi, Orciano di Pesaro, S. Giorgio di Pesaro e Piagge) e Mondavio per un totale di 14 plessi così articolati: 7 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 2 Scuole Secondarie di I° grado. Dal 01 gennaio 2017 i comuni di Barchi, Orciano, San Giorgio e Piagge si sono fusi in un unico comune denominato Terre Roveresche.</p> <p>La popolazione attuale della scuola è di 802 studenti, suddivisi nei tre ordini di scuola, tutti provenienti dallo stesso territorio. Tale situazione rappresenta un elemento importante in quanto è possibile ottenere dagli enti comunali interventi specifici a sostegno dell'offerta formativa.</p> <p>Il livello di scolarizzazione è alto e contenuti sono i tassi di abbandono scolastico. L'incidenza degli alunni extracomunitari è pari al 6,5% di cui la maggior parte proviene dal Marocco.</p>	<p>La popolazione scolastica afferisce ad un contesto familiare di natura artigianale e operaia con un livello complessivamente medio-basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è circa del 2%.</p> <p>Preso atto di ciò, l'Istituto ha fatto perno sulla politica territoriale degli enti locali che hanno finalizzato delle risorse per incrementare le opportunità formative.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C.S. Gio' Pomodoro è collocato in una realtà sociale ed economica da sempre caratterizzata dalla presenza di imprese artigianali e di piccola media industria prevalentemente indirizzate verso il settore manifatturiero e meccanico.</p> <p>È presente, inoltre, nel territorio, un'adeguata diffusione di servizi sociali ed un'attenzione costante da parte di enti ed associazioni verso le risorse formative e culturali. Con tali referenti sono in atto collaborazioni e progetti coordinati: da alcuni anni è operativa una Convenzione didattica con i comuni per la realizzazione di progetti (teatro, piscina, lettura).</p> <p>L'importanza di tale proficua collaborazione è espressa dal valore del dato-Incidenza (circa 20%) ottenuto dal rapporto tra l'ammontare dei finanziamenti da Enti locali e il totale delle entrate.</p> <p>Gli enti comunali mettono a disposizione: trasporto alunni, biblioteche, palestre ed intervengono sull'assistenza per gli alunni diversamente abili con educatori.</p> <p>Anche le famiglie intervengono con contribuzione volontaria.</p>	<p>La crisi di questi ultimi anni ha provocato la chiusura della maggior parte delle imprese. Di conseguenza sono aumentati i dati di mobilità, per cui molte famiglie provenienti dal sud Italia, occupate nel settore nautico, sono ripartite; anche il flusso di extracomunitari si è ridotto sensibilmente.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I 15 edifici in cui viene erogato il servizio scolastico sono stati costruiti attorno agli anni 60/70. La maggior parte di essi ha subito interventi di adeguamento sismico recentemente, ma l'Istituto è riuscito ad acquisire solo parzialmente dai Comuni le certificazioni opportune. Anche l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche è a buon livello. La Percentuale di aule dotate di LIM sul totale delle aule è nella media regionale; tutte le scuole sono dotate di spazi per la lettura ed il rapporto tra numero libri delle biblioteche e numero studenti è al di sopra della media regionale. La % dei laboratori presenti è in linea con il dato nazionale; in tutti gli edifici sono presenti spazi alternativi per l'apprendimento.	Acquisizione solo parziale delle certificazioni da parte degli Enti Comunali. Gli spazi adibiti a palestre non sono presenti in tutti i plessi.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti dell'Istituto (81,4%) è a tempo indeterminato; di questi una % alta è stabile nell'Istituto da più di 5 anni: questi dati risultano migliori rispetto alla media regionale e nazionale, mentre l'età anagrafica del personale è in linea con la situazione nazionale.</p> <p>Per quanto concerne la formazione dei docenti, la percentuale di coloro che hanno frequentato corsi sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica (BES, LIM, registro elettronico, didattica per competenze) è notevole in quanto i corsi sono stati organizzati dall'istituto e sono rientrati nel piano di formazione obbligatoria. L'introduzione della app "google for education" ha portato a sviluppare la competenza digitale dei docenti, è oramai prassi consolidata l'invio di circolari e materiali per posta elettronica e l'uso di uno spazio drive per inserire documentazione didattica.</p> <p>Inoltre la percentuale di docenti a tempo indeterminato che hanno svolto corsi di laurea, perfezionamento, specializzazione di livello universitario o di enti accreditati MIUR è di 47,37%.</p> <p>La continuità della figura dirigenziale rappresenta un valore aggiunto garantendo stabilità nella gestione organizzativa e nell'azione di leader educativo.</p>	<p>Rappresenta un vincolo ,soprattutto per l'ordine scolastico dell'infanzia, il ricambio annuale degli insegnanti di sostegno e la riduzione di ore per alunno che comporta la distribuzione dei docenti su più plessi.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Territorio e capitale sociale	1.2 Territorio e capitale sociale18.pdf
Risorse professionali	1.4 Risorse professionali18 (1).pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La totalità degli alunni di scuola primaria e secondaria è ammessa alla classe successiva.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto emergono i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la distribuzione degli studenti per fascia di voto nella scuola primaria risulta, nel confronto con i dati regionali e nazionali, equilibrata,</li> <li>- la % di studenti della scuola primaria che al termine dell'anno hanno conseguito una media pari o superiore all'8 è del 80,21% nella media della rete AUMIRE,</li> <li>-la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte, nella scuola secondaria, e' in aumento rispetto agli anni scolastici precedenti ed è in linea con i dati provinciali e regionali.</li> <li>-la % di studenti della scuola secondaria di primo grado che al termine dell'anno hanno conseguito una media pari o superiore all'8 è il 36,29% nella media della rete AUMIRE.</li> </ul>	<p>La percentuale di studenti che all'esame di stato ha conseguito una valutazione superiore all'8 è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Voto 6 -Positiva

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato e' in linea con i dati nazionali. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica e di italiano di scuola primaria conferma il raggiungimento di livelli superiori alla media nazionale, per cui l'effetto della scuola è positivo. Una buona percentuale di alunni (maggiore rispetto alle medie nazionali) risulta appartenere ai livelli alti, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica, soprattutto nella primaria.	Nella scuola secondaria si registra un livello inferiore rispetto alla media regionale e in linea con quella nazionale, con un effetto scuola leggermente negativo. La varianza tra le classi seconde della scuola primaria risulta maggiore rispetto alla media nazionale, su questo dato però, non è possibile intervenire in quanto la formazione delle classi, tutte dislocate su plessi diversi, è da attribuire esclusivamente a criteri territoriali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

- 4 positivo con alcune criticità

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' poco superiore a quella media, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale soprattutto nella scuola primaria. I punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti mediante l'attribuzione del voto di comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la % studenti della scuola primaria che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto distinto/ottimo è del 77.27% nella media della rete AUMIRE</li> <li>-la % studenti della scuola secondaria di primo grado che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto un voto pari o superiore al 9 è del 70.97% nella media della rete AUMIRE</li> </ul> <p>La scuola ha elaborato ed adottato criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola ha adottato una griglia di osservazione degli atteggiamenti degli alunni utile per monitorare in senso diacronico l'acquisizione di competenze sociali, dalle quali risulta che la maggior parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado ha acquisito un buon livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e la quasi totalità degli alunni rispetta le regole di convivenza.</p> <p>La scuola cura la comunicazione nella lingua inglese attraverso l'offerta in orario extra scolastico di un laboratorio di lingua inglese finalizzato ad ottenere la certificazione Trinity e il 26 % degli studenti di seconda e terza secondaria di primo grado ha sostenuto con successo l'esame.</p>	<p>Per alcune competenze chiave e di cittadinanza (scientifiche e tecnologiche, imparare ad imparare e competenze digitali) la scuola ha avviato un percorso di elaborazione di rubriche valutative atte a valutare le competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6-positivo

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni, tranne rari casi, al termine della scuola primaria, si iscrivono nel nostro Istituto Comprensivo. Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado gli alunni confermano o migliorano il livello di apprendimento: 88.16 % in italiano e 56.58 % in matematica (dati nella media regionale AUMIRE). Non ci sono casi di studenti della scuola secondaria di primo grado non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Da diversi anni la scuola cerca di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado chiedendo informazioni alle segreterie degli istituti superiori. I punteggi a distanza ottenuti nelle prove invalsi di matematica della secondaria di secondo grado risultano in linea con la media della regione e superiore a quella del centro italia e quella nazionale.</p>	<p>Il reperimento dei dati relativi ai risultati scolastici dei nostri alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado risulta difficoltoso per cui il campione, essendo esiguo, non è da considerarsi rappresentativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

5-positivo

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti non sono ammessi alla classe successiva e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea con quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati scolastici	esiti- RISULTATI SCOLASTICI 2018.pdf
Competenze chiave di cittadinanza	esiti- Competenze chiave di cittadinanza2018.pdf
Risultati a distanza	esiti-RISULTATI A DISTANZA 2018.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di confronto tra gli ordini scolastici avviato cinque anni fa ha consentito l'elaborazione di un curricolo d'istituto formalizzato per tutte le discipline. A partire dai documenti ministeriali sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni disciplina al termine di ogni anno scolastico.</p> <p>Vengono elaborate unità formative condivise per classi parallele e per ordine inserite in uno spazio drive accessibile da tutti i docenti. Gli insegnanti utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica.</p> <p>Il numero di incontri tra docenti di classi parallele per la progettazione didattica condivisa (10) è adeguato (valore nella media regionale AUMIRE).</p> <p>Le scelte gestionali relative all'utilizzo delle ore stabilite nell'art.29 CCNL fanno sì che la totalità dei docenti siano coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto (100% nella media regionale). L'introduzione tra i docenti di scuola primaria di alcuni incontri di programmazione di istituto favorisce la condivisione del curricolo per classi parallele. La percentuale di docenti che condividono formalmente il curricolo per classi parallele è nella media regionale AUMIRE (91,43%).</p> <p>Sono previsti anche incontri di programmazione in verticale. Il confronto ha consentito un numero di procedure formalizzate in rapporto ai processi organizzativi e didattici molto superiore alla media regionale AUMIRE.</p>	<p>Dallo scorso anno si è proceduto all'elaborazione di un curricolo di istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali, ma rimane la criticità relativa alla realizzazione di tale percorso e alla modalità di valutazione dei traguardi di competenza.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---




<p>Per tutte le discipline esiste un curriculum d'Istituto formalizzato. La totalità dei docenti condivide formalmente il curriculum per classi parallele. Sono previsti 10 incontri tra docenti di classi parallele per la progettazione didattica durante l'anno. Nel nostro istituto esistono da anni dipartimenti/gruppi disciplinari per la progettazione didattica verticale e orizzontale; il numero di incontri tra docenti per dipartimenti di disciplina per la progettazione didattica è nella media regionale AUMIRE. La percentuale dei docenti coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto sul totale dei docenti è del 100% ( al di sopra della media regionale).</p> <p>Nel complesso il numero delle procedure finalizzate in rapporto ai processi organizzativi e didattici è molto al di sopra della media.</p> <p>L'istituto garantisce due incontri ad inizio anno per la conoscenza degli alunni e almeno 3/4 incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Gli incontri rientranti nel piano annuale delle attività consentono l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p> <p>L'analisi dettagliata degli items delle prove INVALSI che è stata condotta dai docenti componenti il nucleo di autovalutazione ha consentito l'elaborazione di percorsi didattici per competenza.</p>	<p>Da migliorare l'elaborazione di percorsi didattici per competenza.</p>
---	---

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati sia gli aspetti educativi sia quelli disciplinari. Gli insegnanti (89,47%) utilizzano criteri comuni di valutazione per alcune discipline condividendo verifiche intermedie e finali. L'istituto, essendo comprensivo con una quasi totale prosecuzione del percorso scolastico nel suo interno, ha deciso l'elaborazione di prove di verifica in uscita sia per l'infanzia che per la primaria. Le discipline su cui avviene la somministrazione di prove comuni al termine della classe quinta sono: Italiano, Matematica, Storia, Geografia e Inglese. La presenza di momenti di incontri istituzionalizzati tra docenti di diversi ordini ha permesso l'elaborazione di prove di verifica strutturate per classi parallele costruite per italiano, matematica e lingua inglese per tutte le classi di scuola primaria e secondaria. La crescente attenzione posta sugli esiti delle prove invalsi soprattutto sugli items che hanno evidenziato maggiori criticità ha visto nel corrente anno scolastico l'elaborazione di unità formative definite come "compiti in situazione". E' ormai da alcuni anni consolidata l'analisi dei dati degli scrutini del primo quadrimestre per la progettazione di attività di recupero che nella scuola secondaria consentono di organizzare due settimane dedicate sia al consolidamento che potenziamento degli studenti.</p>	<p>Continua il processo di incremento della progettazione di compiti in situazione. L'analisi dei dati degli scrutini del primo quadrimestre ha rivelato la necessità dell'attivazione di momenti di intervento personalizzato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

valutazione 5 perché :

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano quasi tutti gli insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la quasi totalità dei docenti di varie discipline e di più ordini di scuola.

La percentuale di docenti che condividono formalmente il curriculum per classi parallele è del 95%

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. I docenti (95,9%) utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (prove di verifica strutturate intermedie e finali) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, come la settimana del recupero alla secondaria, ma andrebbe ampliata e migliorata.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di spazi adeguati per le attività laboratoriali. Il rapporto tra il n. di spazi attrezzati per attività didattiche e n. di aule è al di sopra della media aumire (1,04)</p> <p>La scuola si avvale di figure responsabili dell'organizzazione e del coordinamento di spazi e materiali (coordinatori di plesso, responsabili dei laboratori e dei supporti informatici).</p> <p>La scuola ha modalità orarie standard; sono presenti più plessi dei vari ordini di scuola con la possibilità di offrire all'utenza diverse tipologie di orario: tempo modulare, tempo pieno, tempo prolungato con più rientri pomeridiani. La presenza di questi due ultimi modelli orari spiega il perché dello svolgimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare alla primaria. Alla scuola secondaria queste attività avvengono in orario curricolare ed extra-curricolare.</p> <p>La scuola nel corso dell'a.s. organizza diverse attività integrative aperte a studenti e genitori.</p>	<p>La dotazione informatica di alcuni plessi andrebbe potenziata.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: la maggior parte delle aule della scuola secondaria e alcune della scuola primaria sono dotate di Lim.</p> <p>I docenti si avvalgono della strumentazione digitale per l'azione didattica e la comunicazione con gli alunni (utilizzo di google classroom, flipped lesson, ecc.).E' stato adottato il registro elettronico e l'attività della valutazione quadrimestrale avviene on-line.</p> <p>Il n. medio di ore settimanali di lezione in classe con l'uso delle tic è nella media delle scuole AUMIRE.</p> <p>La scuola promuove la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie digitali: nel corrente anno scolastico diversi docenti hanno preso parte ai corsi di formazione promossi dal ministero.</p> <p>Come previsto dal PTOF sono state avviate attività di ricerca/azione relative all'apprendimento cooperativo.</p> <p>Il n. medio di ore settimanali di lavoro in gruppo e a classi aperte è nella media AUMIRE.</p>	<p>La disponibilità dei supporti digitali non è sempre adeguata allo svolgimento di una didattica innovativa.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico non si sono verificati episodi problematici; di conseguenza non sono stati presi provvedimenti particolari. In caso di situazioni problematiche la scuola si avvale di azioni interlocutorie con alunni e le loro famiglie e costruttive quali la consulenza dello sportello psicologico aperto a genitori, alunni e insegnanti.</p> <p>E' stata istituita una commissione "agio-disagio" che tra i suoi compiti ha quello di monitorare il comportamento degli alunni attraverso l'analisi e tabulazione di apposite griglie per l'osservazione periodica.</p> <p>Vengono offerti ai genitori incontri periodici individuali per l'informazione sull'andamento scolastico e incontri collettivi che coinvolgono le famiglie e i docenti al fine di condividere la riflessione su tematiche generali.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'emanazione di un regolamento interno e il patto di corresponsabilità con le famiglie.</p> <p>La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali attraverso attività di apprendimento cooperativo.</p> <p>Nell'ambito della classe vengono assegnati agli alunni ruoli e responsabilità (aiutante, capo-classe, apri-fila, chiudi-fila, ecc).</p> <p>La percentuale degli alunni della scuola primaria con valutazione DISTINTO/OTTIMO nel comportamento è dell'77,27%; La percentuale degli studenti della secondaria con voto nel comportamento pari o superiore a 9 è del 70,97%, valori in media con le scuole della rete AUMIRE</p>	<p>L'adozione delle strategie per la promozione di competenze sociali va incentivata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 positivo

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza in tutte le classi.

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative sostenendo la formazione dei docenti

Gli studenti lavorano in gruppi di cooperativo , utilizzano abbastanza le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe.

La scuola si sta impegnando a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Pochi i conflitti con gli studenti che sono gestiti in modo appropriato, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di un accordo formalizzato con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti diversamente abili (psicologi, ASUR, associazioni specializzate). Da anni è stata istituita la commissione GLI per il coordinamento dell'inclusione.</p> <p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Da tre anni il PTOF di scuola prevede il progetto "In-cludere" finalizzato all'utilizzo da parte di tutti i docenti, sia di sostegno sia curricolari, di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva come il cooperative Learning e tutte le "buone prassi" per alunni BES e DSA. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano tutti gli insegnanti del consiglio di classe.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola promuove la formazione degli insegnanti sull'inclusione e collabora in rete con progetti ed iniziative.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati devono essere monitorati in modo più preciso. Il numero di attività che la scuola realizza su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità va incrementato.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento si concentrano nella scuola secondaria: la percentuale degli studenti scrutinati con insufficienza è del 25%.La percentuale di insufficienze è maggiore nelle classi prime (29%).

Gli interventi che la scuola realizza per supportare tali difficoltà si concentrano in orario curricolare realizzando gruppi di livelli in classe e a classi aperte, il tutoring, una diversa articolazione dell'orario scolastico per due periodi nell'anno (settimane del recupero) e l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.

La scuola si avvale della presenza di una figura educativa per il recupero e il consolidamento degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione.

Le stesse modalità di gestione della classe vengono utilizzate per attività di potenziamento.

Per favorire particolari attitudini degli studenti la scuola aderisce a gare e concorsi in ambito matematico, artistico e sportivo.

Al termine del periodo dedicato al recupero sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.


Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati adottati prevedono l'utilizzo di attività operative, uso di schemi e mappe, tutoring dei compagni, uso di approcci metodologici quali la lesson activity, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

L'uso di approcci metodologici che permettono una vera personalizzazione dell'intervento non è abbastanza diffusa e va potenziata in tutte le classi.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono limitati e vanno incrementati, pianificati e condivisi tra i docenti di classe.

Il coordinamento con i servizi comunali che offrono supporto nello svolgimento pomeridiano dei compiti potrebbe essere migliorato con maggiori momenti di confronto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

5-positiva

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguatamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di una commissione di docenti deputata al coordinamento di tutte le azioni di continuità messe in atto nell'Istituto.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi della secondaria a giugno e poi di nuovo a fine settembre. La scuola realizza molte azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: progetti di continuità, visita alla scuola di ordine successivo e partecipazione alle lezioni, lezioni degli insegnanti di scuola sec. nella primaria.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, nel I° quadrimestre e poi a fine anno.</p> <p>Il numero di incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola è al di sopra della media regionale AUMIRE.</p> <p>La Percentuale delle materie per le quali esiste un curriculum verticale d'istituto formalizzato è del 100% (valore al di sopra della media regionale). La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza/orientamento è del 72.37% (valore al di sopra della media regionale). Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita è di 20 (valore nella media regionale). Particolare attenzione è dedicata agli alunni diversamente abili per i quali i docenti di sostegno predispongono un apposito piano di accoglienza per il passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Da incentivare il numero di accordi formalizzati con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti disabili (psicologi, ASUR, associazioni specializzate ecc).</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde e terze di scuola sec.</p> <p>La scuola realizza numerose attività di orientamento coinvolgendo diversi operatori esterni : lo psicologo orientatore, la consulenza grafologica, gli operatori del centro per l'impiego, il software S.OR.Pren.Do messo a disposizione dalla regione marche.</p> <p>La scuola organizza almeno tre incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo; prevede incontri individuali tra studenti e docenti referenti per l'orientamento. Predispone inoltre un modulo articolato per il Consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono i due plessi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza - orientamento è del 100% (valore al di sopra della media regionale )</p> <p>Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata è superiore alla media regionale.</p> <p>Il nostro istituto monitora gli studenti anche dopo l'uscita dalla scuola.</p>	<p>Migliorare l'elaborazione del Consiglio Orientativo.</p>
---	---


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde e terze di scuola sec.</p> <p>La scuola realizza numerose attività di orientamento coinvolgendo diversi operatori esterni : lo psicologo orientatore, la consulenza grafologica, gli operatori del centro per l'impiego, il software S.OR.Pren.Do messo a disposizione dalla regione marche .</p> <p>La scuola organizza almeno tre incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono i due plessi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza - orientamento è del 72,37% (valore nella media regionale )</p> <p>Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita è di 20 (valore nella media regionale ).</p>	<p>Migliorare l'elaborazione del Consiglio Orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

6 -positivo

Le attività di continuità sono ben strutturate, definite e diffuse.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, inizialmente all'interno del consiglio di Istituto con la condivisione delle Linee guida di indirizzo per l'elaborazione del PTOF da parte del DS e poi all'interno del collegio docenti.</p> <p>Sono rese note alle famiglie durante le assemblee iniziali di avvio dell'anno scolastico effettuate in tutte le 14 sedi scolastiche.</p> <p>Le iniziative rivolte all'esterno proposte da soggetti esterni sono nella media regionale, così come quelle rivolte all'esterno proposte dall'istituto.</p> <p>Nel PTOF triennale e nell'adeguamento annuale, sono stati inseriti progetti appartenenti a convenzioni con partner esterni e con il territorio.</p> <p>Gli accordi di rete con altre scuole sono 7 e sono finalizzati alla condivisione di percorsi formativi e di buone pratiche. Sono stati attivati accordi con L'università di Urbino e Macerata per l'accoglimento di studenti tirocinanti.</p> <p>Le ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti e/o dei genitori, le attività integrative extracurricolari dell'istituto sono in media. Sopra la media regionale Aumire è la percentuale dei docenti coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto (100%) e in media è il numero degli incontri del Ds con le FS e con i responsabili di progetto.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri del Ds con lo staff, con il personale ATA, con le FS e i responsabili di progetto.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo: per quanto riguarda i progetti attraverso schede di avanzamento e di verifica dei progetti e delle risorse e attraverso incontri con i responsabili del progetto; per quanto riguarda l'organizzazione attraverso incontri con lo staff, con i fiduciari di plesso e le figure strumentali e con il personale ATA;</p> <p>Gli incontri del DS con il personale ATA per pianificare le attività sono al di sopra della media della rete AU.MI.RE</p>	Aumentare il numero di incontri con gli enti e le associazioni del territorio in fase di progettazione.



**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'impianto organizzativo consente lo sviluppo di un modello gestionale a rete con puntuale definizione dell'organigramma e dei relativi compiti tale da favorire una partecipazione condivisa e responsabile. La stessa articolazione del collegio in dipartimenti e gruppi di lavoro consente una diffusa condivisione. La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa e formativa viene svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia di una componente direzionale incentrata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.</p> <p>L'attività organizzativa impegna diversi docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente. La funzione di direzione e coordinamento delle attività organizzative e formative si realizza attraverso l'individuazione di due docenti collaboratori del DS, di docenti coordinatori di plesso, di docenti funzioni strumentali.</p> <p>L'Istituto offre un'ampia varietà di progetti scolastici (sopra le medie), afferenti alle priorità strategiche indicate nella legge 107. Le risorse a disposizione del FIS sono anche finalizzate all'attuazione delle scelte progettuali del PTOF, il dato evidenzia l'alta quota di insegnanti e ATA che percepiscono più di 500 € di FIS.</p> <p>Nella scuola primaria sono state effettuate meno ore di supplenza da parte di insegnanti esterni.</p>	<p>Un elemento critico è la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, che risultano basse rispetto al riferimento regionale e nazionale.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti- spesa media per progetto e l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti risultano più bassi rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati evidenziano una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>C'è un alto coinvolgimento di personale esterno nei 3 progetti prioritari della scuola: tecnologie informatiche (TIC), lingue straniere, orientamento - accoglienza -continuità.</p> <p>La durata media dei progetti è coerente con le scelte progettuali del PTOF ed ha una durata triennale.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6-positivo

La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.

La scuola si avvale di alcune forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e ha organizzato 7 progetti di formazione per gli insegnanti. I temi per la formazione che la scuola promuove sono: curriculum e discipline, valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, tecnologie informatiche, inclusione studenti con disabilità e dsa.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona e avviene ottimizzando al massimo le risorse economiche.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno una ricaduta nell'attività ordinaria della scuola, come la formazione sulla progettazione per competenze e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche nel clil.</p> <p>Dal questionario rivolto ai docenti risulta che un'alta percentuale ritiene che l'istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti (98,7%) e che l'istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento (98,8%).</p>	<p>Il numero dei progetti di formazione è inferiore rispetto alle medie nazionali, regionali, provinciali.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale come corsi frequentati e chiede ai docenti di inserire in uno spazio g-mail appositamente predisposto le esperienze formative sperimentate.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate affidando ai docenti che hanno mostrato maggiore disponibilità (68%) la gestione di gruppi di lavoro e la responsabilità di aree organizzative, coinvolgendoli in attività aggiuntive di non insegnamento (referenti e coordinatori). Altri vengono coinvolti in attività aggiuntive di insegnamento per gli studenti dell'istituto (21%)</p> <p>Una buona percentuale di docenti ha frequentato, in aggiunta ai titoli, corsi di laurea, master, specializzazioni. (47,37%)</p> <p>La percentuale di docenti che ha frequentato nell'ultimo biennio corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica è del 92,41%</p>	<p>Non è pienamente formalizzata la realizzazione di un portfolio del docente in cui annotare i percorsi formativi effettuati, al momento lo è solo per i percorsi formativi relativi alla sicurezza.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di progetti di formazione per il personale ATA è nella media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro avendo inserito tale partecipazione nel monte ore obbligatorio previsto dall'art 29 del CCNL. I gruppi di lavoro sono su 6 argomenti (superiore alla media nazionale e in media provinciale e regionale).</p> <p>I gruppi di lavoro sono: commissioni di istituto, gruppi disciplinari, programmazioni per classi parallele.</p> <p>Le tematiche che vengono affrontate sono: continuità fra i vari ordini di scuola, curriculum verticale, orientamento, offerta formativa, temi disciplinari e multidisciplinari, competenze in ingresso e in uscita.</p> <p>Particolarmente elevato è il numero degli incontri per la continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola (20), che si colloca nella media Aumire</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola. Tra questi: il 100% delle materie ha un curriculum verticale d'istituto formalizzato; il 91% dei docenti condivide il curriculum per classi parallele; l'89% usa per la valutazione prove e parametri condivisi.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Da potenziare la condivisione degli strumenti, dei materiali didattici fra docenti e delle verifiche in itinere.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 positivo

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative.

Queste sono di buona qualità.

La formazione ha avuto ricadute abbastanza positive sulle attività scolastiche.

La scuola cerca di valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi.

La scuola sostiene lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a 7 reti: i finanziamenti di 4 reti derivano da scuole componenti la rete, i finanziamenti di 3 reti derivano dallo Stato.</p> <p>L'adesione alle reti serve per migliorare le pratiche educative e didattiche, per migliorare le pratiche valutative e per accedere a dei finanziamenti.</p> <p>Le attività delle reti sono: progetti-iniziative di innovazione metodologica e didattica ( 4 reti), progetti-iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna e autovalutazione (1 rete), progetti-iniziative per l'inclusione (1 rete), realizzazione del piano nazionale scuola digitale (1 rete)</p> <p>La scuola è stata capofila di rete , alcuni anni fa per un progetto territoriale denominato "In-valuta" presentato alla Regione Marche ed attualmente è capofila di una rete tra otto istituti sull'approccio CLIL.</p> <p>Rappresenta un elemento di forza la collaborazione con l'università di Urbino per l'accoglimento di studenti tirocinanti, con le associazioni sportive e con le autonomie locali.</p>	<p>Aumentare la partecipazione a reti di scopo per l'ottimizzazione delle risorse.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie


Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel territorio la scuola rappresenta una istituzione con un valore importante , questo elemento si coglie dalla buona percentuale di partecipazione delle famiglie al rinnovo degli organi collegiali, alla percentuale alta di presenza informale delle famiglie alle manifestazioni e alle attività formative che la scuola organizza.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella condivisione dell'offerta formativa attraverso incontri e attività, collocando la scuola in un livello medio-alto sia nella partecipazione effettiva dei genitori sia nel coinvolgimento di questi da parte della scuola.</p> <p>La scuola realizza forme di collaborazione (ad es. Serata di lettura genitori-figli) e interventi o progetti rivolti ai genitori (ad esempio corsi pomeridiani e/o serali gestiti da una psicologa).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: comunicazioni sul sito dell'istituto e schede di valutazione on-line.</p> <p>Dal questionario sottoposto ai genitori sono emersi i seguenti dati, che confermano un clima scolastico positivo: gli insegnanti aiutano a sviluppare buone capacità relazionali (90,3%), informano dei progressi scolastici (89.1%), si confrontano sulle linee educative (89.5%), sono disponibili a confrontarsi sul comportamento (94.4%), ascoltano suggerimenti e preoccupazioni dei genitori (87.8%), gli studenti si trovano bene con i loro insegnanti (96.9%), gli insegnanti li incoraggiano (93.4%)</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola che è già ad un livello medio alto, può essere migliorato.</p>
--	--



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo e offerta formativa	3.1 CURRICOLO e OFFERTA FORMATIVA 2018.pdf
Progettazione didattica	3.1 PROGETTAZIONE DIDATTICA 2018.pdf
Valutazione studenti	3.1 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 2018.pdf
Dimensione organizzativa 2018	3.2 DIMENSIONE ORGANIZZATIVA 2018.pdf
Dimensione metodologica	3.2 DIMENSIONE METODOLOGICA 2018 .pdf
Comportamenti problematici tra compagni	3.2 Comportamenti problematici tra compagni.pdf
Dimensione relazionale	3.2 DIMENSIONE RELAZIONALE 2018.pdf
Accettazione tra compagni	3.2 Accettazione tra compagni.pdf
Inclusione e differenziazione	3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 2018.pdf
Analisi scrutini scuola sec I grado 2018	circ 155 analisi scrutini media 2018.compressed (1).pdf
Continuità e orientamento	3.4 CONTINUITA e ORIENTAMENTO 2018.pdf
Missione	3.5 missione 2018.pdf
Controllo processi	3.5 controllo processi 2018.pdf
Questionario docenti- formazione	QUESTIONARIO DOCENTI 2017.compressed.pdf
Formazione	3.6 formazione 2018.pdf
Valorizzazione competenze	3.6 valorizzazione competenze 2018.pdf
Collaborazione tra insegnanti	3.6 collaborazione tra insegnanti 2018.pdf
Collaborazione con il territorio	3.7 collaborazione con il territorio 2018.pdf
Questionari famiglie	QUESTIONARIO FAMIGLIE 2017.compressed (1).pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto più basse al termine della scuola secondaria di primo grado.	Miglioramento degli esiti delle attività di recupero. Aumento degli alunni di classe prima e seconda scuola sec. con una media finale di 8.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Attuazione del curricolo verticale di Istituto per competenze trasversali e di cittadinanza	Definire in modo chiaro i percorsi scolastici che consentono il raggiungimento dei traguardi di competenza trasversali e interdisciplinari.
		Migliorare le competenze sociali e civiche	Definire in modo chiaro i percorsi scolastici che consentono il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale.
		Migliorare le competenze digitali	Definire interventi specifici per sviluppare le competenze digitali dei docenti e per un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica
		Migliorare le competenze matematiche	Favorire nella prassi didattica attività di tipo laboratoriale. Favorire la progettazione e la realizzazione di compiti autentici.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con l'utilizzo del modello nazionale di certificazione delle competenze, risulta opportuno implementare un percorso finalizzato alla definizione chiara e univoca di traguardi di competenza trasversale e interdisciplinare e sostenere azioni improntate su una didattica per competenze.

Ogni disciplina e quindi ogni insegnante deve contribuire alla costruzione di ogni competenza e di conseguenza alla sua verifica, alla sua valutazione e alla sua certificazione.

L'istituto si avvale di strumenti per raccogliere osservazioni dei comportamenti degli alunni e di valutazione del comportamento, ha elaborato nel corso del corrente anno scolastico un curricolo capace di declinare il raggiungimento di competenze sociali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado ed ha avviato la fase di attuazione di tale curricolo predisponendo azioni mirate e in continuità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Prosecuzione della formazione dei docenti sul curricolo per competenze con l'obiettivo di fornire strumenti per progettare e verificare le competenze</p> <p>Rivisitazione di unità formative mediante l'introduzione di prestazioni autentiche e relativa rubrica di valutazione per promuovere competenze chiave.</p> <p>Elaborazione di unità interdisciplinari, nella primaria e secondaria, e aumento di percorsi e verifiche condivisi nella secondaria.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento dell'utilizzo di GOOGLE apps for EDUCATION.</p> <p>Realizzare interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa (cooperative learning).</p> <p>Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Progettare percorsi di recupero e potenziamento in orario scolastico.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Proseguire la formazione rivolta a tutto il Collegio, con il duplice obiettivo di creare un linguaggio e un background comune a tutto il corpo docente dell'Istituto e di fornire a ciascun insegnante le competenze di base minime per iniziare a progettare e realizzare Unità di Apprendimento applicando la didattica per competenze.

Sperimentare in classe in modo continuativo una didattica per competenze e utilizzo dello strumento della Rubrica di valutazione, indispensabile per mettere in relazione l'attività svolta in classe con la certificazione delle competenze da effettuare al termine della primaria e della secondaria di primo grado.

Definire percorsi didattici e strategie metodologiche finalizzate al raggiungimento di traguardi di competenza di cittadinanza